

*Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative
delle Regioni e delle Province autonome*

ASSEMBLEA PLENARIA

26 gennaio 2026

VERBALE

La *Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome* si è riunita in Assemblea plenaria il **giorno 26 gennaio 2026**, in modalità mista, alle ore 11.00 in prima convocazione e **alle ore 12.00 in seconda convocazione**, presso la sede di via Pietro Cossa 41 a Roma, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea plenaria del 12 dicembre 2026;
2. A 55 dalla costituzione delle Regioni e a 25 anni dalla modifica del Titolo V della Costituzione: **Stati generali dei Consigli regionali** per una riflessione sul ruolo delle Regioni e dei Consigli in particolare, e costituzione di un gruppo di lavoro;
3. Comitato di Coordinamento della Conferenza, surroghe dei membri decaduti a seguito delle recenti elezioni regionali dell'autunno del 2025;
4. Surroga dei rappresentanti delle Assemblee legislative regionali in seno al Comitato delle Regioni a seguito della decadenza da Consigliere regionale;
5. Coordinamenti della Conferenza, nomina dei responsabili e surroga dei decaduti;
6. Informativa su Corso di scienza e tecnica della legislazione (con modalità telematica) da parte dell'ISLE (Istituto per la Documentazione gli Studi Legislativi) e Master in scienze elettorali (Università La Sapienza);
7. Informativa sul tavolo di lavoro Conferenza – Cnel sulla sanità;
8. Informativa sul protocollo d'intesa tra la Conferenza e l'ANAC;
9. Informativa sulla redazione di una guida per i Consigli regionali sul Cerimoniale e l'attivazione di corsi di formazione specifici;
10. Varie ed eventuali.

Presente: il Presidente Piero **Comandini** (Sardegna).

Sono **collegati in videoconferenza:** la Vice Presidente Maddalena **Fazzari** (Basilicata), il VicePresidente Angelo **Gennaccaro** (Bolzano), il Presidente Salvatore **Cirillo** (Calabria), il Presidente Massimiliano **Manfredi** (Campania), il Presidente Maurizio **Fabbri** (Emilia-Romagna), il Presidente Mauro **Bordin** (Friuli Venezia Giulia), il Presidente Antonello **Aurigemma** (Lazio), il Presidente Stefano **Balleari** (Liguria), il Presidente Quintino **Pallante** (Molise), il Presidente Davide **Nicco** (Piemonte), la Presidente Loredana **Capone** (Puglia), la Presidente Stefania **Saccardi** (Toscana), il Presidente Roberto **Paccher** (Trentino Alto Adige) e il Presidente Stefano **Aggravi** (Valle d'Aosta).

Presiede il Coordinatore, Presidente Antonello Aurigemma.
Assiste il Direttore della Conferenza, Donato Robilotta.
Verbalizza il dr. Roberto Oliva.

Inizio lavori ore 12.20.

COORDINATORE Saluta tutti i partecipanti. Fa gli auguri al Presidente Pallante per la riconferma a Presidente del Consiglio regionale del Molise. Si scusa per essere anch'egli in collegamento e non in presenza.

SACCARDI Saluta tutti partecipando per la prima volta alla seduta.

COORDINATORE Le dà il benvenuto a nome di tutti.

CAPONE Interviene per comunicare che il prossimo 2 febbraio ci sarà la prima seduta del nuovo Consiglio regionale della Puglia, con l'elezione del nuovo Presidente. Quindi partecipa per l'ultima volta alla Conferenza dei Presidenti. Sente il dovere di ringraziare per il lavoro ehe fatto insieme,

un'occasione bellissima di confronto sempre. Continuerà il suo impegno nel Comitato europeo delle Regioni. Resta a disposizione per ogni occasione in cui possa essere utile il suo aiuto su temi comuni.

COORDINATORE Ringrazia la Presidente Capone, sentitamente, aldilà degli schieramenti diversi, per aver condiviso alcune importanti battaglie che riguardano le Assemblee legislative delle Regioni, a dimostrazione che la Conferenza poi, a prescindere dalle appartenenze politiche, lavora su obiettivi comuni, nell'interesse non solo della collettività, ma dei cittadini e del territorio. Si rappresentano le situazioni diverse, le particolarità diverse, le sensibilità diverse anche nella connotazione morfologica del Paese, con scenari diversi da affrontare, ma cercando e trovando spesso un punto di caduta comune per tutti da affrontare in maniera sinergica. Spera che il nuovo Presidente abbia la stessa volontà mostrata nel corso del tempo dalla Presidente Capone con la quale continuerà il percorso nel Comitato delle Regioni.

MANFREDI Anch'egli voleva salutare tutti e presentarsi, partecipando per la prima volta ai lavori della Conferenza. Si augura di poter conoscere presto i colleghi e collaborare.

COORDINATORE Ringrazia e dà il benvenuto al Presidente Manfredi. Dà inizio ai lavori con l'approvazione del verbale dell'Assemblea plenaria del 12 dicembre 2025.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Allegato n. 1: verbale dell'Assemblea plenaria del 12 dicembre 2025.

COORDINATORE Il secondo punto verte su una proposta a 55 anni dalla costituzione delle Regioni e 25 anni trascorsi dalla modifica del Titolo V della Costituzione. Con il Direttore generale Robilotta si stava pensando di istituire gli Stati generali dei Consigli regionali per una riflessione sul ruolo delle Regioni, dei Consigli in particolare e la costituzione di un gruppo di lavoro per poter svolgere una due giorni di Stati Generali sull'importanza e sul ruolo che le Regioni hanno avuto nel corso di questi 55 anni. Dà la parola al Direttore.

ROBILOTTA, Direttore della Conferenza L'idea è una riflessione sul ruolo delle Regioni e in particolare dei Consigli regionali a un po' di anni dall'istituzione delle Regioni, a 25 anni dall'entrata in vigore del Titolo V della Costituzione, che ha rappresentato per le Regioni un processo in qualche modo rivoluzionario, di forte cambiamento. È stato ascoltato in audizione un paio di volte il professor Mangiameli, sia nel Coordinamento dei Segretari generali che in plenaria, su quelli che potrebbero essere una serie di spunti su cosa sono oggi le Regioni, cosa va, cosa non va e anche sul ruolo oggettivo dei Consigli regionali. Ci sono stati anche contributi dal Prof. Salerno. L'idea è anche stata rafforzata dal clima, che a lui pare negativo, sulle Regioni, con campagne stampa e pubblicazioni molto critiche. I Presidenti che hanno un interesse e che vogliono dare un contributo per costituire un gruppo di lavoro insieme a chi verrà individuato tra i Segretari generali, che possa produrre un documento, delle tesi, una discussione, per poi arrivare agli Stati generali, che significa convocare a Roma i Consiglieri regionali di tutta Italia per riflettere con le diverse istituzioni. Questa è l'idea complessiva e poi provare a realizzare un convegno sul rilancio delle Regioni e dei Consigli. Chiede ai Presidenti interessati di comunicare eventuali disponibilità.

AGGRAVI Interviene per dare la propria disponibilità, la Valle d'Aosta ha celebrato il 10 gennaio scorso gli 80 anni della istituzione del Consiglio regionale, nominato dal CLN. Sono state prodotte alcune riflessioni che, se possono essere utili, mette a disposizione.

COORDINATORE Pensa che questa idea degli Stati generali dei Consigli regionali possa realizzarsi in una due giorni a supporto dell'attività che tende a riportare le Assemblee legislative al centro del dibattito. Dopo le vicende del 2012 del famoso "scandalo Fiorito", dei rimborsi e quant'altro che

hanno coinvolto tutti i Consigli, si è ancora legati a quella idea, tant'è vero che su alcune situazioni, come quella del terzo mandato, nonostante siano situazioni dove ogni Consigliere versa il proprio contributo, c'è ancora una certa resistenza. Pensa sia importante, invece, illustrare il ruolo che hanno svolto in positivo le Regioni in questi 55 anni, anche in virtù della modifica che c'è stata 25 anni fa del Titolo V. Oltre al Professor Mangiameli immagina di invitare anche il Vicepresidente della Corte Costituzionale, Luca Antonini, per rendere questa due giorni; un momento di dibattito interessante, coinvolgendo tutti i Presidenti delle Assemblee legislative e i Consiglieri regionali di tutta Italia.

COORDINATORE Passa al terzo punto sulla necessità di rinnovo del Coordinamento della Conferenza a seguito dei rinnovi dei Consigli regionali dopo la stagione elettorale. Ci sono Presidenti decaduti e Presidenti insediati; ci sono alcune deleghe ai coordinamenti tematici da ricoprire e, altresì, la surroga del Presidente Ciambetti decaduto da membro del Comitato delle Regioni. Occorrerà fare una riflessione ai sensi dello statuto della Conferenza e anche delle eventuali disponibilità che potranno essere manifestate.

COORDINATORE Il sesto punto, invece, riguarda l'informativa sul corso di scienza e tecnica della legislazione dell'Istituto per la documentazione degli studi legislativi e il Master in Scienze Elettorali della Sapienza. Dà la parola al Direttore.

ROBILOTTA, Direttore della Conferenza Nel 2024 la Conferenza ha deciso di finanziare 4 borse di studio ad un Master organizzato dall'Università La Sapienza in materia elettorale. Fu deciso di dare la possibilità, per gli anni a seguire, a tutti i Consigli di partecipare al Master segnalando dirigenti o funzionari. Nel 2024 il costo del master era 5.000 euro, per un totale di 20.000 euro. Nel 2025 il costo del master è passato da 5.000 a 2.000 euro. Anche nel 2025 ci sono stati quattro partecipanti indicati dai Consigli regionali, con un risparmio, quindi, di 12.000 euro, ancorché l'Università non ha ancora richiesto il pagamento. Si tratta di un master in materia elettorale che ritiene molto delicata in ambito regionale, con alcune che gestiscono direttamente la materia ed altre che fanno gestire al Ministero degli Interni le elezioni, a volte anche con un rimpallo di responsabilità e di decisioni. Per quanto riguarda, invece, il Corso dell'ISLE è sulla tecnica legislativa, il *core business* dei Consigli regionali. C'è stata una buona risposta con 38 iscrizioni. La Conferenza darà un contributo di 10.000 euro, mentre la restante quota di 2.000 euro la pagheranno i Consigli regionali. Verrà definita una convenzione tra la Conferenza e l'ISLE, antica istituzione che si occupa da anni di tecnica legislativa, non solo per definire gli accordi per il corso di quest'anno, ma anche per una futura collaborazione.

COORDINATORE I restanti punti all'ordine del giorno concernono il protocollo sottoscritto con il CNEL, sottoscritto nello scorso mese di ottobre, con la costituzione dei gruppi di lavoro, la collaborazione con l'ANAC e il progetto formativo per i cerimoniali. Quindi lascia la parola al Direttore e chiede al Presidente Comandini, presente in sede, di presiedere.

ROBILOTTA, Direttore della Conferenza Ricorda la stipula dell'accordo istituzionale con il CNEL, per lavorare insieme su alcune tematiche, fra cui sanità, servizi sociali, lavoro, imprese, industrie, ci sono dei documenti prodotti e inviati a tutti; è stato costituito un primo gruppo di lavoro sulla sanità ed in particolare sulle modalità con le quali viene formata e trasferita la gestione del Servizio Sanitario Nazionale dallo Stato alle Regioni, per vedere se questo trasferimento è ad oggi adeguato, se rispetta le percentuali, se rispetta una serie di dati. Avviato questo gruppo di lavoro si provvederà ad avviare gli altri sui quali si è deciso di operare, in particolare per quanto riguarda formazione, lavoro e sviluppo alle imprese. Per quanto riguarda l'ANAC si sta definendo il protocollo d'intesa per avere un rapporto costante in modo di avere assistenza alle problematiche che emergono nei Consigli. Aggiunge, a beneficio dei nuovi Presidenti presenti, che c'è stato, prima delle vacanze natalizie, un incontro con la Corte dei Conti nato dall'esigenza segnalata di una serie di problematiche che sorgono. Si è riusciti a stabilire anche lì un tavolo molto informale per affrontare quelle tematiche che

si verificano a livello locale e che spesso non hanno una “uniformità” sul territorio nazionale. Infine dà un’informativa sulla realizzazione di una guida per i Consigli regionali sul cerimoniale e l’attivazione di corsi di formazione specifici. Qualche mese fa, il Consiglio regionale delle Marche ha realizzato un seminario molto importante per quanto riguarda proprio il cerimoniale. In seguito a questo evento è stato costituito un gruppo di lavoro dei cerimoniali di tutti i Consigli regionali e tenuto un seminario di lavoro con il professor Sgrelli, che è un’autorità nel campo dei cerimoniali, è stato per molti anni il responsabile del cerimoniale della Presidenza del Consiglio. È scaturita l’esigenza di essere formati e di poter varare una guida di come comportarsi in tutte le occasioni a livello regionale. A Roma esiste l’“Accademia del Cerimoniale” diretta proprio dal Prof. Sgrelli con cui prenderà contatto per verificare la possibilità di organizzare dei percorsi formativi ad hoc per i Consigli regionali.

COMANDINI Ringrazia il Direttore e chiede ai colleghi e alle colleghe se ci sia l’esigenza di qualche delucidazione in merito alle tre informative che sono state appena esposte.

CIRILLO Interviene solo per un saluto, essendo anche lui alla prima plenaria della Conferenza. precedentemente aveva un problema nel collegamento.

ROBILOTTA, Direttore della Conferenza Chiede al Presidente Comandini di poter dare una breve informativa, essendoci alcuni Presidenti presenti ai lavori della Conferenza per la prima volta, sulla questione delle cd “guarentigie” dei Consiglieri. La Conferenza ha approvato nel 2024 un ordine del giorno sul tema, che riguardava alcune questioni che ha toccato prima il Presidente Aurigemma: indennità, terzo mandato, questione dell’ISTAT; e indennità differita. Su quest’ordine del giorno ci si è mossi in sede tecnica, verificando le cose che si possono fare. È in corso una interlocuzione che riguarda la questione del terzo mandato e del tetto dei dieci anni. È una norma che ha molti limiti costituzionali, perché chi fa il Consigliere regionale si mette in aspettativa, dopodiché perde l’indennità di fine mandato dell’ente di appartenenza, crea un vuoto temporale. È stata inviata una lettera dal Presidente Aurigemma e dal Presidente Fedriga, Presidente della Conferenza delle Regioni, al Ministro Calderoli. È stata già fatta una riunione per mettere la questione all’ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni. Insieme a questa, si stia affrontando in maniera tecnica la questione dell’adeguamento ISTAT; il Consiglio Regionale della Sardegna aveva normato in merito, norma poi impugnata dal Governo di fronte alla Corte Costituzionale. Ritiene che l’adeguamento ISTAT sia fuori dal tetto, non è un aumento dell’indennità. L’adeguamento dell’ISTAT è il recupero dell’inflazione. La questione è in analisi in sede tecnica per verificare come sia meglio procedere.

COMANDINI Il Direttore ha introdotto un argomento molto importante e sensibile, che purtroppo è sempre fonte di polemica sulla stampa o all’interno dei singoli Consigli regionali, perché viene lasciato alle singole realtà. Crede che il dovere anche della Conferenza sia anche quello di trovare un sistema uniforme che riguarda tutti i singoli Consigli regionali e i Consiglieri regionali stessi; non si può lasciare ogni singola Regione ad affrontare questo tema. L’indennità differita è prevista dalla Conferenza Stato-Regioni, a seguito dell’abolizione dei vitalizi; crede che ci siano anche delle indicazioni molto chiare in quella norma di attuazione. Purtroppo, da allora a oggi, non si è più affrontato il tema. Si è ragionato, col Ministro Calderoli, su un tema anticostituzionale che è quello del terzo mandato per quanto riguarda l’indennità di fine mandato, considerando che chi è dipendente pubblico o dipendente privato, è obbligato a mettersi in aspettativa e quindi come se un dipendente avesse soltanto per un terzo del proprio periodo di lavoro il TFR e non l’avesse per l’altro periodo. Quindi anche in questo, si è trovata ampia e massima disponibilità del Ministro Calderoli di affrontarlo. Purtroppo, nel Paese, ogni volta che poi tutte le questioni vanno al MEF, non c’è una valutazione di ordine politico, ma si ragiona con i numeri, però non si considera che anche chi fa politica svolge un lavoro che molte volte che non è considerato. La seconda questione è quella dell’ISTAT. L’adeguamento ISTAT è applicato ad esempio sull’unità differita o sul vitalizio, ma non

per quanto riguarda la competenza mensile relativamente all'indennità dei singoli Consiglieri regionali e anche questo sta creando molti, molti problemi. Questa è materia delicata, molte volte difficile da spiegare, però ne va anche dalla qualità della politica. Nota come sia sempre più difficile trovare professionisti o persone che si candidano a livelli di Consigli regionali, perché non sempre è da un punto di vista economico e anche da un punto di vista previdenziale, conveniente. Ritiene che la Conferenza sta facendo molto bene a tenere alta l'attenzione su questi temi. Dà la parola alla Presidente Capone.

CAPONE Conferma, condividendo tutto quello che è stato detto, la posizione anche politica istituzionale che c'è dietro questo atto di fronte alla Conferenza Stato-Regioni sulle guarentigie. La Puglia, per esempio, è una di quelle Regioni che si aspetta che la Conferenza Stato-Regioni ritorni sul tema, perché, una settimana prima che la Conferenza Stato-Regioni si pronunciasse, fu eliminato con legge, il trattamento di fine mandato e da allora non si è stati più in grado di metterlo, nonostante i vari tentativi, perché la questione, quando la si lascia all'interno dei singoli Consigli regionali, subisce un assalto mediatico incredibile e i partiti fanno dietro front. Quindi l'attesa rispetto alla decisione della Conferenza Stato-Regioni è molto importante per le ragioni illustrate. Pensa che sarà importante per garantire a tutti anche un trattamento che sia uguale, e che non veda poi in alcune Regioni qualcuno posto in una posizione diversa, inferiore, rispetto agli altri.

COMANDINI Dà la parola al Presidente Manfredi.

MANFREDI Voleva chiedere al Direttore se, oltre l'ordine del giorno che riguarda la questione guarentigie, può mandare, soprattutto a beneficio dei nuovi, uno schema su quelli che sono gli organismi della Conferenza dei Presidenti, in maniera tale da conoscerne meglio il funzionamento. Sulla questione dell'indennità differita, in Campania esiste e vorrebbe sapere statisticamente com'è la situazione negli altri Consigli. Lo dice anche per il disappunto provato leggendo che in alcune Regioni che sono nati addirittura dei comitati contro l'indennità differita, come se fosse uguale al vitalizio, facendo molta strumentalizzazione.

COMANDINI Dà la parola al Presidente Pallante.

PALLANTE Anzitutto saluta e ringrazia Loredana Capone per il suo prezioso contributo e per la vicinanza territoriale, amichevole e istituzionale. Questo gli dà la possibilità di sottolineare che quando le migliori risorse si mettono a servizio del Paese e delle istituzioni la parte di elettorato che, poco alla volta, ha visto le istituzioni non più rappresentative, possa riavvicinarsi alla politica. In questo discorso, sicuramente va fatta una riflessione su quelli che sono stati i due diversi periodi. C'è stata una stagione terribile, frutto della quale è stato quell'accordo che ha tagliato l'autonomia delle Regioni, perché ogni Regione aveva la possibilità di legiferare su questo campo in maniera autonoma, rispettando quelle che sono le funzioni, sentendo anche quelle che sono le opinioni che arrivano dal territorio, però non facendosi ingabbiare in un discorso al ribasso, perché poi in realtà quello che è accaduto dopo la sottoscrizione è che questi comitati, alimentati un po' dal populismo, un po' anche dal nuovo modo di divulgare le notizie attraverso i social, ha fatto fare un ragionamento al ribasso. Non è un caso che per quanto riguarda i Comuni siano state adeguate quelle che sono le indicazioni economiche, ma anche le funzioni, mentre le Regioni sono rimaste molto indietro. Questa strategia al ribasso, anche dal punto di vista della rappresentanza, come diceva il Presidente Comandini, ha oggi un gap che non è più tollerabile. Quindi è importante che ci si muova nella stessa direzione e, da questo punto di vista, il documento sottoscritto è una pietra miliare con la quale iniziare ad avere un confronto costruttivo con il Governo. Alcune Regioni hanno già fatto dei passi in avanti, altre lo devono fare e soprattutto è importante che tutte le Regioni possano essere trattate nello stesso modo, perché non è pensabile che un Consigliere della Val d'Aosta o del Molise, abbia diverso trattamento, perché questo poi stimola sempre il ragionamento al ribasso. La questione ISTAT è francamente una

battaglia che dovrebbe essere vinta con relativa facilità. Per quanto invece riguarda lo spostamento dal retributivo al contributivo, così come è stato imposto il passaggio, non si deve nemmeno prescindere dalle garanzie del contributivo. Tra queste c'è il TFR, perché di questo si parla; quando si parla di terzo mandato si parla di TFR e crede che nessuno possa negare a un Consigliere regionale che si è impegnato per oltre dieci anni; di vedersi riconosciuto il TFR, così come accade per qualunque altro lavoratore.

CAPONE Esprime una parola a favore dell'impegno del Presidente Pallante e del Direttore per quest'ordine del giorno, perché spesso si trattava anche di procedere in maniera riservata. Nel ricambiare le parole di stima verso i Colleghi, nota, a beneficio dei nuovi Presidenti, quanto lavoro ci sia dietro ogni cosa che si fa e quanto impegno personale.

COMANDINI Dà la parola alla Vice Presidente Fazzari.

FAZZARI Per prima cosa saluta i nuovi Presidenti insediati e la Presidente Capone, augurandole buon lavoro all'interno della nuova legislatura in Puglia. In Basilicata oltre a non esserci l'indennità di fine rapporto, c'è una riduzione del 10% sia sull'indennità di funzione sia sull'indennità di mandato. Qualche mese fa si è provato ad introdurre il contributivo, scatenando una campagna informativa negativa a livello nazionale da parte della trasmissione "Le Iene". Quindi accoglie con favore la nota del Presidente Manfredi in merito ai comitati diffamatori contro questa norma, proprio perché spesso vengono strumentalizzati in maniera politica, a seconda della maggioranza che in quel momento governa in regione. In Basilicata si è stati oggetto di massacri politici, di populismo, di tutto e di più, con possibile conseguente passo indietro. Ringrazia e augura a tutti un buon lavoro.

COMANDINI Crede che, proprio prendendo spunto dalle parole della Presidente Fazzari, ci debba essere lo spirito con il quale è stato approvato l'ordine del giorno l'anno scorso dall'intera Conferenza, che deve spingere a continuare a lavorare uniti su questo tema, perché non sia la scelta di un singolo Consiglio regionale, ma sia la scelta di tutti i Presidenti dei Consigli regionali e, di riflesso, di tutti i Consiglieri regionali, rappresentando tutti i colleghi che siedono all'interno delle Assemblee. Prendendo anche spunto da quello che chiedeva il Presidente Manfredi, relativamente alla documentazione, gli uffici forniranno tutta la documentazione richiesta. Riassume che il tema dell'indennità differita è un tema che è stato discusso subito dopo l'approvazione del DPCM che riguardava il contenimento della spesa pubblica e quindi già da allora il Governo aveva previsto che attraverso l'indennità differita ci poteva essere quel contenimento e quello che veniva chiesto alle Regioni erano esclusivamente due capisaldi: il primo il passaggio al contributivo, come ricordava il Presidente Pallante, con una parte versata dal Consiglio e una parte dal Consigliere, così come succede in ogni rapporto di lavoro dipendente; il secondo l'età anagrafica. Ricorda che c'erano dei Parlamentari e Consiglieri regionali che beneficiavano della pensione molto presto, dato che faceva in quel momento gridare allo scandalo, quindi l'età anagrafica per godere del vitalizio fu portata a 60 o 65 anni. Adesso l'ultimo miglio riguarda il TFR per il terzo mandato e l'adeguamento ISTAT, sperando ci siano tutti gli elementi per andare avanti. Prima di chiudere, dà il benvenuto ai nuovi Presidenti e saluta personalmente Loredana Capone con la quale continuerà ad incontrarsi spesso e volentieri in altre vesti. Non ravvisando richieste di altri interventi, dichiara chiusa la plenaria.

Fine lavori ore 13.15.

Il Direttore della Conferenza

Dr. Donato Robilotta

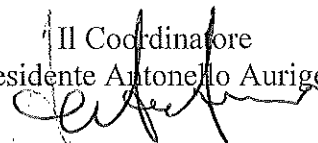


Il Segretario verbalizzante

Dr. Roberto Oliva



Il Coordinatore
Presidente Antonello Aurigemma



ALLEGATI

Allegato n. 1: verbale dell'Assemblea plenaria del 12 dicembre 2025 – OMISSIS